

ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

COMUNE DI SCANDIANO

**GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA,
DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA**

SOMMARIO

PROCEDURA OPERATIVA	3
AZIONI PRELIMINARI	3
VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE	5
TECNICHE DI PULIZIA.....	6
SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI	7
DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI	7
DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)	8
DETERSIONE DEI PAVIMENTI.....	9
DETERSIONE, DISINFEZIONE DEI GIOCHI E MATERIALI.....	10
DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI	10
PULIZIA DEGLI UFFICI/SALE INSEGNANTI	11
ALTRI SPAZI	12
SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO SCOLASTICO	13
SUPERFICI E PAVIMENTI.....	25
Vestizione.....	26
Svestizione	26
ATOMIZZATORE VECTOR FROG	27
INDICAZIONI OPERATIVE E PROCEDURE SPECIFICHE	30
ELENCO PRODOTTI E SCHEDE TECNICHE E DI SICUREZZA PRODOTTI	33

GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

PROCEDURA OPERATIVA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie. È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.

Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici, anche in considerazione che, sempre più spesso, le pulizie vengono svolte da ditte esterne, ed è per questo raccomandabile adottare un protocollo univoco.

Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati.

Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

AZIONI PRELIMINARI

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio.

La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute. Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, predisporre delle SCHEDE DEGLI AMBIENTI in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza.

. Le principali schede degli ambienti potrebbero essere:

- **Sezioni**
- **Servizi igienici**
- **Corridoi**
- **Atelier**
- **Dormitori;**
- **Uffici/sale insegnanti.**

La cucina e gli spazi annessi è in gestione alla CIR.

Le sanificazioni e le pulizie finali giornaliere sono in gestione alla COOPSERVICE.

Per pulizia (o deterzione) si intende rimozione dello sporco visibile (ad esempio: materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici.

Può essere effettuata manualmente o meccanicamente usando acqua con detersivi.

Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici o organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.

Per disinfezione (igienizzazione) si intende un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microorganismi patogeni (a eccezione delle spore batteriche) su oggetti o superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida.

Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione.

Particolare attenzione va posta alle superfici degli arredi e alle superfici più toccate, quali maniglie, porte, finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori luce, rubinetti acqua, oltre a fotocopiatrici, tastiere, mouse ecc, i quali dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione biocida.

La pulizia e la igienizzazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

Pertanto i collaboratori scolastici devono assicurare da subito la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, occorre assicurare la ventilazione degli ambienti.

Inoltre, in più punti dell'Istituto scolastico sono predisposti e messi a disposizione idonei mezzi detersivi (soluzioni alcoliche) per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

In ragione delle informazioni e delle disposizioni per i collaboratori scolastici, restano valide le istruzioni già impartite con il Piano di Lavoro per quanto attiene pulizia, areazione, uso e conservazione dei prodotti di pulizia, pianificazione delle attività di pulizia.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

La pulizia approfondita con detersivo neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente. La pulizia sarà approfondita ed effettuata con detersivo neutro di superfici.

Nella pulizia approfondita si dovrà porre attenzione alle superfici più toccate: maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc.

La pulizia dei bagni, lavandini e servizi igienici, deve essere eseguita con cura. Verrà utilizzato lo stesso detersivo sopra richiamato.

Considerare l'uso di un disinfettante efficace contro virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare i dispositivi medici e i DPI durante le attività di pulizia così come indicato nelle schede di sicurezza (guanti, mascherina, e occhiali protettiva /visiera). Il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sezione di pulizia.

L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI (guanti).

Il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nei rifiuti indifferenziati.

Saranno disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico.

NOTA BENE: Il collaboratore scolastico addetto alle pulizie dovrà compilare ogni giorno il registro in dotazione.

Inoltre i collaboratori scolastici avranno il compito;

- *di verificare che i dispenser di materiali disinfettanti per detersione mani dislocati nell'edificio siano sempre riforniti della soluzione idroalcolica;*
- *di verificare che la segnaletica non sia stata rimossa*
- *di non fare entrare nessuno che non indossi mascherina ad eccezione dei bambini sotto i 6 anni*
- *di far rispettare i percorsi di entrata e di uscita (quando previsti), in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita.*

VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE

Periodicamente i Referenti COVID-19 di sede (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020) effettuano un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno dei provvedimenti emanati dalle Autorità Nazionali, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere.

Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni.

Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62 – 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine.

Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

-  Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.
-  Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posacenieri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (sezioni, atelier).
-  Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.
-  Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).
-  Bianco. Prodotti disinfettanti.

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche:

- *Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.*
- *TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.*
- *Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente. - Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.*
- *Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finzze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.*

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune indicazioni sulle tecniche di pulizia più diffuse in un edificio scolastico; si rimanda per un maggiore dettaglio alla consultazione delle schede in allegato.

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.

- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, tavolini, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere, avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente/disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.

- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.
- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere pulita e abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l'attrezzo con serbatoio per l'autoalimentazione dotato di panni in tessuto.

L'attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all'interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per $\frac{3}{4}$ della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l'apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l'intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.

5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all'entrata e retrocedendo verso l'uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla deterzione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

DETERSIONE, DISINFEZIONE DEI GIOCHI E MATERIALI

Al termine di ogni giornata vanno lavati e disinfettati i giochi utilizzati durante la giornata.

I giochi vanno inoltre lavati e disinfettati se portati alla bocca da un bambino anche tramite l'uso di salviette disinfettanti.

Particolare attenzione va effettuata anche alla fase di risciacquo degli oggetti, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini

DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici richiedono una pulizia frequente e una disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La deterzione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- Arieggiare il locale.

Detersione:

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.
- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.
- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.
- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.
- Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

PULIZIA DEGLI UFFICI/SALE INSEGNANTI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.

- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

in commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

ALTRI SPAZI

Per i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-Co.V-2 disinfettare utilizzando dopo la pulizia prodotti a base di Ipoclorito di Sodio 0,1% Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con detergente neutro.

Le pulizie vanno effettuate con cadenza giornaliera.

SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO SCOLASTICO

SEZIONI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili	Panni mono uso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie, contenitori, appendiabiti,..	Panni mono uso o riutilizzabili	x	x	x			
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Lavaggio pannelli verticali	Panni monouso o riutilizzabili	x			x		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni.	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule.	Scala, tergi vetri, panno						x

Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, Panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

SERVIZI IGIENICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti.	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		x	x			
Disincrostazione dei sanitari	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		Disincrostante	x			
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	Carrello per trasporto			x			
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta.	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	x	x				x
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	

Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno		x			x	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

UFFICI/SALE INSEGNANTI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Spolveratura delle superfici e degli arredi.	Panni monouso o riutilizzabili				x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, armadi, librerie, contenitori, appendiabiti,..	Panni monouso o riutilizzabili cambiati o lavati per ogni postazione di lavoro	x	x		x		
Pulizia e disinfezione tastiera, mouse, telefono, stampante e fotocopiatrice	Panni monouso o riutilizzabili cambiati o lavati per ogni postazione di lavoro	x	x	x			
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	x					
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Aspirazione/ battitura tappeti	Aspirapolvere, battitappeto	x				x	
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x

Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

CORRIDOI E SPAZI COMUNI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti, delle scale	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie e appendiabiti nei corridoi in portineria, in sala educatori	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia e sanificazione vetri portineria	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia e disinfezione interna ed esterna armadietti per il materiale o armadietti ad uso personale da parte di studenti o docenti	Panni monouso o riutilizzabili	x	x			x	
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, ringhiere, appendiabiti, estintori, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili		x		x		
Pulizia bacheca e targhe	Panni monouso o riutilizzabili	x				x	
Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				x	

Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle sezioni	Scala, tergi vetri, panno						x
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop			x	In caso di necessità		

LABORATORI/ATELIER	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana	Panni monouso o riutilizzabili		x		x		
Scopatura a secco o a umido dei pavimenti in base alla tipologia di rifiuto da togliere (trucioli di metallo, trucioli di legno, capelli, prodotti alimentari, sostanze chimiche, ecc.)	Scopa o mop In caso di liquidi, prima materiale assorbente quale carta, segatura ...			x dopo o durante l'uso			
Pulizia di tutti i pavimenti dei laboratori scegliendo il detergente in base alla tipologia di sporco	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop e distinti per area	x		x			
Disinfezione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x		x		
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature specifiche di ogni specifico laboratorio (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere lo sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto (mole, torni, frese, trapano, monitor, pH-metro, agitatore, forno, impastatrice, ...)	Panni monouso o riutilizzabili, scala	x	x	x			
Disinfezione delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature di laboratorio che comportano il contatto con parti del corpo (forbici o macchinetta per parrucchiere, attrezzatura per estetista, aghi, telefoni, tastiere, mouse, tecnigrafi, microfoni, cuffie, strumenti musicali, leggjii, eccetera)	Panni monouso o riutilizzabili, scala		x	x			

Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	Panni monouso o riutilizzabili		x	x			
Pulizia e sanificazione di tavoli, scrivanie, banconi, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,...).	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia porte, portoni, sportelli	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

DORMITORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri, dei giocattoli	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di mobili, librerie, armadi, scrivanie, sedie, letti contenitori, attaccapanni,..	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio e disinfezione lenzuola, coperte, copriletti, coprimaterasso	Lavatrice	x			x		
Disinfezione materassi (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.)	Aspirapolvere, spugna o panno	x	x			x	
Pulizia poltrone e imbottiti (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.)	Aspirapolvere, spugna o panno	x	x			x	
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		

Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

Si allega nel protocollo covid il registro su cui riportare tutte le operazioni di pulizia detersione e sanificazione effettuate oltre a quanto già previsto nel programma sopra riportato.

In caso di presenza di un soggetto risultato positivo al virus, sarà eseguita una accurata pulizia e disinfezione di tutti gli oggetti, attrezzature e locali e valutata la necessità di effettuare una sanificazione incaricando una impresa specializzata.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).

La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**.

Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno inumidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Difficoltà nel reperimento di prodotti pronti all'uso

In via straordinaria, il datore di lavoro può mettere a disposizione prodotti alternativi diluendo prodotti concentrati. L'operazione di preparazione dovrà essere svolta esclusivamente dal datore di lavoro o da suo incaricato attenendosi a quanto indicato dalla scheda di sicurezza del prodotto, con particolare attenzione in merito all'uso di eventuali DPI.

Di seguito alcuni esempi per la diluizione:

Prodotti a Base di:	Prodotto Concentrato	Modalità di Diluizione
ipoclorito di sodio allo 0,1%	Candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 2,5%	diluizione 1:25 = 100 ml di prodotto in 2,5 litri di acqua
ipoclorito di sodio allo 0,1%	Candeggina domestica concentrazione iniziale del 5%	diluizione 1:50 = 100 ml di prodotto in 5 litri di acqua

Nel caso in cui vi sia stata la **presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio**, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/ materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio*).

*Secondo le indicazioni fornite il 23/03/2020 dall'Istituto Superiore di Sanità, i materiali compatibili con i detergenti a base di cloro sono i seguenti: polivinilcloruro (PVC), polietilene (PE), polipropilene (PP), poliacetale, poliossimetilene (POM), Buna-Gomma di nitrile, poliestere bisfenolico, fibra di vetro, politetrafluoroetilene (teflon®), silicone (SI), Acrilonitrile Butadiene Stirene (ABS), policarbonato (PC), polisulfone, acciaio inossidabile (o inox), titanio, mentre acciaio basso-legato, poliuretano, ferro e metalli in genere non sono compatibili.

Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor. Devono essere pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari; le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Vestizione

Togliere ogni monile e oggetto personale ed igienizzarsi le mani con acqua e sapone o soluzione alcolica; 2.

Indossare un primo paio di guanti;

Indossare sopra agli abiti il camice monouso;

Indossare idoneo filtrante facciale (mascherina);

Indossare gli occhiali di protezione;

indossare secondo paio di guanti.

Svestizione

Rimuovere il camice monouso e deporlo in apposito contenitore;

Rimuovere il primo paio di guanti e deporlo in apposito contenitore;

Rimuovere gli occhiali e sanificarli;

Rimuovere il facciale filtrante maneggiandola dalla parte posteriore e deporlo in apposito contenitore;

Rimuovere il secondo paio di guanti e deporlo in apposito contenitore;

Igienizzare le mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;

ATOMIZZATORE VECTOR FROG

Tratto dal sito di pulitalia.

NEBULIZZATORI

0328129

Atomizzatore C100 Plus

Nebulizzatore leggero e silenzioso con un serbatoio di 6 litri, un motore Samsung di 1.250 Watt e una dimensione delle gocce completamente regolabile tra 5-50 micron.



PULITALIA®
Detergenti Industriali

ATTREZZATURE

www.newpharm.it

VECTORFOG® C100 +

INNOVATIVO NEBULIZZATORE ULV A FREDDO
ADATTO PER INSETTICIDI E DISINFETTANTI.



Il VECTORFOG® C100 + è uno tra i più potenti e durevoli macchinari ULV sul mercato. Leggero, maneggevole, pratico e facile da usare. Grazie alla ridotta dimensione delle gocce prodotte permette di non macchiare e non lasciare residui di prodotto.

CAMPI DI APPLICAZIONE

Particolarmente indicata per disinfestazione e disinfezione, può essere utilizzata in ambienti quali: cantine, locali di allevamento, caseifici, industrie alimentari, orti e giardini, serre, piccoli vigneti, alberi da frutto, abitazioni civili, fabbricati rurali ed industriali, locali pubblici, magazzini, mercati all'aperto, mezzi di trasporto e centri di stoccaggio.

MODALITÀ D'IMPIEGO

VECTORFOG® C100 + è stato progettato per offrire il massimo in termini di prestazioni di nebulizzazione. Tra le più potenti e durevoli macchine ULV delle sue dimensioni sul mercato, il C100 + è stato dotato di una nuova presa d'aria, riducendo la temperatura interna del nebulizzatore del 28%, migliorando le prestazioni in condizioni di lavoro lunghi. Dotato di un nuovo e più grande serbatoio di 4 litri e l'esclusivo motore Samsung di 1250 Watt, questo nebulizzatore è in grado di avere una portata tra 30-60 litri per ora e può facilmente coprire una superficie di 1000 m² in meno di un minuto. Con la dimensione delle gocce regolabile tra 5-50 micron e la distanza di spruzzo di fino a 8 metri con un angolo massimo di 80°, il nebulizzatore è in grado di svolgere il più impegnativo dei lavori con facilità.



DIMENSIONI: 520 x 300 x 160 mm

CARATTERISTICHE:

Capacità serbatoio: 4 litri
Potenza: 220V / 110V
Motore: Samsung 1250W
Portata: 60 litri per ora
Dimensione Gocce: 5 - 50 micron
Peso Netto: 3,5 kg



CONTROLLO INSETTI



DISINFETTANTI



PROTEZIONE CEREALI

AOV® 安博特检测
AOV TESTING

CERTIFICATE

Of Conformity
EC Council Directive 2004/108/EC
Electromagnetic Compatibility

Registration NO.: A001E131104031E

Applicant : Brown Y Korea Inc.
3rd Floor, Sangjin Building, 417, Dogok-dong, Gangnam-gu, Seoul, Korea

EC Representative: Brown Y Ltd.
Unit 3, Riverside Park Industrial
Dogflud Way, Farnham
GU9 7UG, United Kingdom

Trademark : Vectorfog

Product : ULV cold fogger

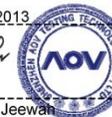
Model No. : C100, C150

Standards : EN55014-1: 2006+A1:2009+A2:2011
EN55014-2:1997+A1:2001+A2: 2008,
EN61000-3-2: 2006+A1:2009+A2:2009
EN61000-3-3:2008

The certificate of conformity is based on an evaluation of a sample of the above-mentioned product. Technical report and documentation are at the applicant's disposal. This is to certify that the tested sample is in conformity with all provisions of Annex I of council Directive 2004/108/EC, referred to as the EMC. This certificate does not imply assessment of the production and does not permit the use of AOV's logo. The applicant of the certificate is authorized to use this certificate in connection with the EC declaration of conformity according to Annex IV of the Directive.

November 08, 2013

Jeewan



Lv Jie Hua, Jeewan

Technical Director



The CE Marking may only be used if all relevant and effective EC Directive are complied with

Per saperne di più
800-223322
senza commit

Per un servizio migliore
800-111777
senza commit

Per arrivare prima
800-018448
senza costi umani

Azienda con Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2008
PULITALIA SPA VIALE DELLA SCIENZA, 44 - 36100 VICENZA Cod. Fisc. e P. IVA 01653750244
TEL. 0444.826638 - FAX 0444.826668 Capitale Sociale € 3.000.000 I.V.
www.pulitalia.it - Email: info@pulitalia.it REA N. 175962/VV



CERTIFICATE

Of Conformity
EC Council Directive 2006/95/EC
Low Voltage Directive

Registration NO.: A001E131104031S

Applicant : Brown Y Korea Inc.
3rd Floor, Sanjin Building, 417, Dogok-Dong, Gangnam-Gu, Seoul, Korea

EC Representative: Brown Y Ltd.
Unit 3, Riverside Park Industrial, Dogflud Way, Farnham, GU9 7UG,
United Kingdom

Product : ULV cold fogger

Model No. : C100, C150

Trademark : Vectorfog

Standards : EN 60335-1 :2012

The certificate of conformity is based on an evaluation of a sample of the above-mentioned product. Technical report and documentation are at the applicant's disposal. This is to certify that the tested sample is in conformity with all provisions of Annex I of Council Directive 2006/95/EC, referred to as the Low Voltage Directive. This certificate does not imply assessment of the production and does not permit the use of AOV's logo. The applicant of the certificate is authorized to use this certificate in connection with the EC declaration of conformity according to Annex III of the Directive.

December 23, 2013



The CE Marking may only be used if all relevant and effective EC Directive are complied with

INDICAZIONI OPERATIVE E PROCEDURE SPECIFICHE

TAVOLI E SEGGIOLINE

Tavoli e seggiole devono essere sgrassati con Multi Super (Pulitalia) e passati con pelle **con acqua e candeggina 2%** (con diluizione 50ml in 950 ml di acqua).

Procedura da effettuare:

- prima e dopo la colazione
- prima e dopo il pranzo
- al bisogno

Dopo la merenda del pomeriggio i tavoli dove hanno mangiato i bambini e le bambine vanno sgrassati con Multi Super (Pulitalia) in attesa dell'intervento della Coopservice.

BAGNI

Procedura da effettuare alle 10:30 e alle 13:00 (e al bisogno).

Disinfezione con **acqua e candeggina 2%** (diluizione 250 ml in 750 ml di acqua) di:

- lavandini, superfici di contatto (con pelle ad hoc)
- sanitari (con altra pelle)
- al bisogno

Si raccomanda l'utilizzo di secchi separati per le pulizie del bagno e quelle dei tavoli / seggioline / superfici di contatto della sezione

PAVIMENTI

I pavimenti della sezione vengono passati:

- con velina imbevuta con **acqua e candeggina** a metà mattina (seguire indicazioni di diluizione come da tabella AUSL)

I pavimenti del bagno vengono passati:

- con **acqua e candeggina** alle 10.30 e alle 13:00 (seguire indicazioni di diluizione come da tabella)

SPAZI COMUNI

Pavimenti, mobili di piazza, atelier, stanza timbratore devono essere passati a metà mattina terminati gli ingressi del personale con velina con **acqua e candeggina**

(con diluizione 50ml in 950 ml di acqua).

ATOMIZZATORE

Utilizzare l'atomizzatore in dotazione con soluzione di **ipoclorito di sodio allo 0,1%** almeno una volta al giorno su:

- materiali e giochi
- eventuali arredi di stoffa
- libri
- brandine/lettini

I prodotti BRA-NEWSAN e GENERAL SAN non sono da utilizzarsi per la disinfezione e/o sanificazione in quanto non provata loro azione virucida, quindi per tale uso nelle azioni quotidiane UTILIZZARE ACQUA E CANDEGGINA seguendo le indicazioni di diluizione come da tabella sotto riportata.

II MULTI SUPER è solo degrassatore.

PANNI, SPUGNE, PELLI, ECC.. CHIARAMENTE DEVONO ESSERE SEPARATI PER BOLLE SENZA MAI AVERE COMMISTIONE SIA NELLA TENUTA, NELL'UTILIZZO, NEL LAVAGGIO.

INOLTRE, E' SOTTOINTESO CHE TALI MEZZI DI PULIZIA NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI IN AMBIENTI DIVERSI DELLA STESSA BOLLA.

% di CLORO indicata sul barattolo del prodotto CANDEGGINA	Preparazione soluzione disinfettante allo 0,1% per superfici e arredi				Preparazione soluzione disinfettante allo 0,5% per servizi igienici			
	contenitore da 1 litro	contenitore da 2 litri	contenitore da 5 litri	contenitore da 10 litri	contenitore da 1 litro	contenitore da 2 litri	contenitore da 5 litri	contenitore da 10 litri
2%	50 ml di CANDEGGINA aggiunti a 950 ml di ACQUA	100 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1900 ml di ACQUA	250 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4750 ml di ACQUA	500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9500 ml di ACQUA	250 ml di CANDEGGINA aggiunti a 750 ml di ACQUA	500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1500 ml di ACQUA	1250 ml di CANDEGGINA aggiunti a 3750 ml di ACQUA	2500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 7500 ml di ACQUA
5%	20 ml di CANDEGGINA aggiunti a 980 ml di ACQUA	40 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1960 ml di ACQUA	100 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4900 ml di ACQUA	200 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9800 ml di ACQUA	100 ml di CANDEGGINA aggiunti a 900 ml di ACQUA	200 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1800 ml di ACQUA	500 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4500 ml di ACQUA	1000 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9000 ml di ACQUA
7%	14,3 ml di CANDEGGINA aggiunti a 985,7 ml di ACQUA	28,6 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1971,4 ml di ACQUA	72 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4928 ml di ACQUA	143 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9857 ml di ACQUA	71,5 ml di CANDEGGINA aggiunti a 928,5 ml di ACQUA	143 ml di CANDEGGINA aggiunti a 1857 ml di ACQUA	357,5 ml di CANDEGGINA aggiunti a 4642,5 ml di ACQUA	715 ml di CANDEGGINA aggiunti a 9285 ml di ACQUA



1 litro corrisponde a 1000 ml

ELENCO PRODOTTI E SCHEDE TECNICHE E DI SICUREZZA PRODOTTI



PULITALIA®
Detergenti Industriali

**NUOVO
MULTI SUPER**

**Detergente sgrassante extra rapido
per tutte le superfici**

Elimina rapidamente senza risciacquo e aloni lo sporco più ostinato da tutte le superfici lavabili.
È adatto sia per le pulizie quotidiane che per la smacchiatura di scrivanie, arredi, laminati, piani di lavoro, infissi, moquette sintetica, interni auto. Efficace per l'eliminazione di segni di biro, matite, pennarelli, timbri, impronte, ecc...

Indicazioni d'impiego:
Spruzzare il prodotto direttamente sulle superfici o su panno o carta asciutti. Ripassare fino ad asciugatura.

ATTENZIONE: Provoca grave irritazione oculare.
Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
Proteggere gli occhi. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Esclusivamente per uso professionale.

PULITALIA SpA
36100 VICENZA
Viale della Scienza, 44
Tel. 0444.836836
Fax 0444.836666
www.pulitalia.it
E-mail: info@pulitalia.it

750 ml

Numero Verde 800 11 17 77





BRA-NEWSAN

Detergente, deodorante, disinfettante ad azione battericida e fungicida.
PMC n° 19316 del ministero della salute.

Caratteristiche:

BRA-NEWSAN è un nuovo Disinfettante-detergente-deodorante ad ampio spettro d'azione. Il suo principio attivo (BARDAC 22) è un derivato di un particolare ammonio quaternario con caratteristiche insolite ed interessanti. Il Didecil Dimetil Ammonio Cloruro (BARDAC 22), infatti, si distingue dagli altri quaternari d'ammonio per l'interessante formula chimica nella quale le due lunghe catene alchiliche sono legate direttamente all'atomo di azoto. Questo innovativo principio attivo è caratterizzato da un'elevata rapidità d'azione con una maggior efficacia contro lo Staphylococcus Aureus, Salmonella Choleraesuis e specialmente contro la Pseudomonas Aeruginosa e Meningococco. Mantiene una massima sicurezza d'impiego in tutte le condizioni d'uso: tolleranza alle acque dure, un sostanziale grado di attività battericida in presenza di notevoli quantità di sostanze organiche, coefficienti fenolici molto elevati, una superiore attività Antifungina ed una potente azione tensioattiva.

BRA-NEWSAN non intacca i materiali.

Biodegradabilità: È biodegradabile secondo le esigenze delle norme vigenti.

Composizione: Didecildimetilammonio cloruro, tensioattivi non ionici, coformulanti, conservanti, profumo.

Valore del pH nel concentrato: 8 ca.

Campo di applicazione:

IL BRA-NEWSAN, nella sua formulazione equilibrata e sinergica, permette un'ottima attività biocida su un largo spettro di microrganismi che, unita ad un'ottima detersione, è indicato per la disinfezione ambientale in generale, zone di stoccaggio rifiuti in cucine e laboratori alimentari, negli ambienti comunitari (scuole, asili, palestre, saune, ospedali, case di cura, ricoveri per anziani, ecc), ambienti industriali, agricoli e nel settore veterinario.

Modalità d'uso:

DETER-DISINFEZIONE	
Per una normale sanificazione e detergenza delle superfici lavabili	50-100 ml in 10 litri d'acqua (0,5-1%)
Per deter-sanificazione importante	150-300 ml in 10 litri d'acqua (1,5-3%)
Per una deter-disinfezione energica e rapida (*)	500-700 ml in 10 litri d'acqua (5-7%)
Per eliminare le macchie di sporco particolarmente difficili	Usare puro



(*) BRA-NEWSAN deve rimanere a contatto con le superfici trattate per almeno 15' al fine di ottenere un'efficace azione disinfettante.

Oggetto: efficacia prodotto BRA-NEWSAN

Il BRA-NEWSAN, Registrazione del MINISTERO della SALUTE n.19316 del 06/08/2007, è stato valutato nella sua efficacia disinfettante secondo quanto previsto dalla normativa EUROPEA UNI EN 13697:

BATTERICIDA nei confronti:

- Staphylococcus Aureus > ceppo ATCC 6538
- Eterococcus Hirae > ceppo ATCC 10541
- Escherichia Coli > ceppo ATCC 10536
- Pseudomonas Aeruginosa > ceppo ATCC 15442

FUNGICIDA nei confronti:

- Candida Albicans > ceppo ATCC 10231
- Aspergillus Niger > ceppo ATCC 16404

IL BRA-NEWSAN in numerose prove sperimentali, nelle condizioni più diverse, ha dimostrato un'attività biocida superiore a qualsiasi altro Q.A.C. con:

- Ampio spettro di attività su batteri gram-positivi e gram-negativi
- Ampia attività fungicida ed antimuffa
- Ampia attività antiviral (Hepatitis B, HIV ecc.)
- Mantiene la stessa attività biocida in presenza di acque dure, sostanze organiche, sangue ecc.
- Ottima azione sgrassante e bagnante
- Buon profilo tossicologico ecologico e di sicurezza
- principio attivo presente in tutto il mondo con numerosissime formulazioni registrate

IL BRA-NEWSAN garantisce nella sua formulazione ampiamente sperimentata un impiego sicuro ed efficace in tutte le superfici lavabili.

Titolare della registrazione Newpharm S.r.l. S.Giustina in Colle (PD).

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO.

Registrazione n° 19316 del Ministero della Salute.

Confezionamento:

Cartone da 6 flaconi da l. 1 con tappo giustadose

Ref. 0324123

30/11/2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto
- Denominazione commerciale: [BRA-NEWSAN](#)
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Disinfettante
- Uso della sostanza/del preparato:
Disinfettante ad azione battericida e fungicida
Deodorante
Detergente
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
- Produttore/fornitore:
PULITALIA SPA
Viale della Scienza 44
36100 Vicenza (Vi) - Italy
Tel. +39 0444 836836- Fax +39 0444 836836
- Indirizzo email della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@pulitalia.it
- Informazioni fornite da: Uff.Tecnico
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:
Elenco principali Centri Antiveleeni:
Torino Tel. 011/6637637 Azienda ospedaliera "S.G.Battista"
Milano Tel. 02/66101029 Ospedale Ca' Granda Niguarda
Firenze Tel. 055/7947819 A.S.L. 10/Universita' degli studi - U.O. Tossicologia Medica
Roma Tel. 06/3054343 Policlinico A.Gemelli - Università Cattolica del Sacro Cuore
Napoli Tel. 081/7472870 Azienda ospedaliera A. Cardarelli
Servizio Assistenza Clienti Pulitalia Spa (Tel. +39 0444 836836): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- 2.2 Elementi dell'etichetta
- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- Pittogrammi di pericolo

GHS05 GHS09
- Avvertenza Pericolo
- Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
isotridecanolo etossilato (<5 EO)
cloruro di didecildimetilammonio
alchil poliglicoletere C12-18 con EO
amides, C8-18 (even numbered) and C18-unsatd., N, N-bis(hydroxyethyl)
- Indicazioni di pericolo
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- Consigli di prudenza
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 Non respirare i vapori.

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 1)

- P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli
indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

- 2.3 Altri pericoli

- Risultati della valutazione PBT e vPvB

- PBT: Non applicabile.

- vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.2 Miscela

- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 69011-36-5	isotridecanolo etossilato (<5 EO) Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302	5-10%
CAS: 68213-23-0	alchil poliglicoletere C12-18 con EO Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 3, H412	5-10%
CAS: 7173-51-5 EINECS: 230-525-2 Numero indice: 612-131-00-6	cloruro di didecildimetilammonio Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 2, H411	5-10%
CAS: 67-63-0 EINECS: 200-661-7 Numero indice: 603-117-00-0 Reg.nr.: 01-2119457558-25	alcool isopropilico Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	1-5%
Numeri CE: 931-329-6 Reg.nr.: 01-2119490100-53-0001	amides, C8-18 (even numbered) and C18-unsatd., N, N-bis(hydroxyethyl) Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411; Skin Irrit. 2, H315	1-5%
CAS: 80-56-8 EINECS: 201-291-9	pin-2(3)-ene Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317	<1%
CAS: 127-91-3 EINECS: 204-872-5	6,6-dimethyl-2-methylenebicyclo[3.1.1]heptane Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317	<1%
CAS: 13466-78-9	3,7,7-trimethylbicyclo[4.1.0]hept-3-ene Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317	<1%

- Ulteriori indicazioni: Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Indicazioni generali:** Riferirsi alle indicazioni sottostanti per modalità d'esposizione.

- **Inalazione:** Se il soggetto è svenuto, provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

- **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

- **Ingestione:** Chiedere immediatamente un consiglio medico.

- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3) IT

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 2)

- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1 Mezzi di estinzione
 - Mezzi di estinzione idonei:
CO₂, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.
 - Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Non sono noti mezzi non idonei.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso d'incendio, può sviluppare fumi tossici.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Equipaggiamento per addetti all'estinzione degli incendi conforme agli standard europei EN469.
- Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Equipaggiamento per addetti all'estinzione degli incendi conforme agli standard europei EN469.
- Altre indicazioni
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- 6.2 Precauzioni ambientali:
In caso di infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Dopo bonifica, provvedere ad una sufficiente areazione.
Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Evitare la formazione di aerosol.
Non fumare in prossimità del prodotto.
Durante l'utilizzo del prodotto, non mangiare, bere o fumare.
- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Fare riferimento alla sezione 6.
Fare riferimento alla sezione 5.
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 - Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare solo nei contenitori originali.
Conservare il contenitore ben chiuso, in un luogo fresco e ben ventilato.
 - Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.
Non contaminare durante l'uso alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne.
 - Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Proteggere dal gelo.

(continua a pagina 4) IT

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Proteggere da umidità e acqua.
Procedere con attenzione alla riapertura di contenitori già iniziati.

(segue da pagina 3)

- 7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

- 8.1 Parametri di controllo

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

80-56-8 pin-2(3)-ene	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 111 mg/m ³ , 20 ppm sen, A4
127-91-3 6,6-dimethyl-2-methylenebicyclo[3.1.1]heptane	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 111 mg/m ³ , 20 ppm sen, A4
13466-78-9 3,7,7-trimethylbicyclo[4.1.0]hept-3-ene	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 111 mg/m ³ , 20 ppm sen, A4

- Informazioni sulla regolamentazione TWA (Italia): Valori Limite di Soglia

- 8.2 Controlli dell'esposizione**- MEZZI PROTETTIVI INDIVIDUALI**

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con la pelle.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

- Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

- Guanti protettivi:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione.

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto/la formulazione/la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.



Guanti protettivi

- Materiale dei guanti:

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

- Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi (EN166).

- Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale Fare riferimento alla sezione 6.

(continua a pagina 5) IT

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 4)

- Misure di gestione dei rischi Attenersi alle indicazioni sopra riportate.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****- INDICAZIONI GENERALI****- Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Verde

- Odore: Caratteristico

- Soglia olfattiva: Non disponibile.

- valori di pH: Non disponibile.

- CAMBIAMENTO DI STATO

Punto di fusione/punto di congelamento: Non disponibile.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile.

- Punto di infiammabilità: >60 °C

- Infiammabilità (solidi, gas): Non disponibile.

- Temperatura di accensione: Non disponibile.

- Temperatura di decomposizione: Non disponibile.

- Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

- Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

- Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non disponibile.

Superiore: Non disponibile.

- Tensione di vapore: Non disponibile.

- Densità/Peso specifico: Non disponibile.

- Densità relativa: Non disponibile.

- Densità di vapore: Non disponibile.

- Velocità di evaporazione: Non disponibile.

- Solubilità in/Miscibilità con

acqua: Miscibile

- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile.

- Viscosità:

Dinamica: Non disponibile.

Cinematica: Non disponibile.

- Tenore del solvente:

Solventi organici: 2,3 %

Contenuto solido: 0,0 %

- 9.2 Altre informazioni: Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**- 10.1 Reattività**In normali condizioni di manipolazione e stoccaggio la miscela non va incontro a reazioni pericolose.
Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 6) IT

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 5)

- 10.2 Stabilità chimica Stabile a temperatura ambiente e se utilizzato come consigliato.
- Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi in normali condizioni di conservazione ed utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- TOSSICITA' ACUTA Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

69011-36-5 isotridecanolo etossilato (<5 EO)		
Orale	LD50	>2.000 mg/kg bw (ratto)
7173-51-5 cloruro di didecildimetilammonio		
Orale	LD50	238 mg/kg bw (ratto) Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
Cutaneo	LD50	3.342 mg/kg bw (coniglio)
67-63-0 alcool isopropilico		
Orale	LD50	5.840 mg/kg bw (ratto) (OECD401)
Cutaneo	LD50	16,4 ml/kg bw (coniglio) (OECD 402)
Per inalazione	LC50/6h	>10.000 ppm (ratto) (OECD 403 (vapour)) A causa della narcosi transitoria e degli effetti di sedazione a carico del sistema nervoso centrale legati alla concentrazione, la sostanza è classificata come STOT esposizione singola, H336 - può causare sonnolenza o vertigini, secondo i criteri di classificazione CLP.
79-92-5 canphene		
Orale	LD50	5.000 mg/kg bw (ratto)
Cutaneo	LD50	2.500 mg/kg bw (coniglio) Reizwirkung an der Haut: nicht reizend Spez.:Kaninchen Reizwirkung am Auge: reizend Spez.:Kaninchenaug
97-53-0 Eugenol		
Orale	LD50	1.930 mg/kg bw (ratto)
106-30-9 enantato di etile		
Orale	LD50	>34.640 mg/kg bw (ratto)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg bw (rbt)

- Irritabilità primaria

- Sulla pelle:

7173-51-5 cloruro di didecildimetilammonio	
irritazione cutanea	(coniglio) Irritante. Tempo di esposizione: 3 min. Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD.
67-63-0 alcool isopropilico	
irritazione cutanea	(Coniglio e porcellino d'india) Non irritante.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- Sugli occhi:

67-63-0 alcool isopropilico	
irritazione oculare	(coniglio) (OECD 405) Provoca grave irritazione oculare. Studio terminato al giorno 14; reversibilità completa osservata al giorno 21.

Provoca gravi lesioni oculari.

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

7173-51-5 cloruro di didecildimetilammonio	
sensibilizzazione cutanea	(porcellino d'india) Non sensibilizzante. Bluehler Test. Metodo: US-EPA.

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

67-63-0 alcool isopropilico		(segue da pagina 6)
sensibilizzazione cutanea	(porcellino d'india) (OECD 406) Non sensibilizzante (Buehler test).	
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
- Tossicità a dose ripetuta		
67-63-0 alcool isopropilico		
Per inalazione	NOAEL	5.000 ppm (ratto) L'esposizione di ratti al vapore per 104 settimane ha prodotto segni clinici di tossicità (inclusi ipoattività, mancanza di riflessi e/o narcosi), cambiamenti nel peso corporeo e cambiamenti renali (diminuzione dell'osmolalità e aumento del volume totale e/o proteico).
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)		
- Mutagenicità delle cellule germinali		
67-63-0 alcool isopropilico		
mutagenicità in vitro	(Ovaio di criceto cinese) (OECD 406) Test di mutazione genica su cellule di mammifero (con e senza attivazione metabolica): negativo. (salmonella typhimurium) (OECD 471) Test di retromutazione batterica (con e senza attivazione metabolica): negativo.	
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
- Cancerogenicità		
67-63-0 alcool isopropilico		
Per inalazione	NOEL	5.000 ppm (ratto e topo) (OECD 451 (vapour))
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
- Tossicità per la riproduzione		
67-63-0 alcool isopropilico		
Orale	NOAEL - tossicità per lo sviluppo	480 mg/kg bw/d (coniglio) (OECD 414) 400 mg/kg bw/d (ratto) (OECD 414)
	NOAEL - genitoriale	500 mg/kg bw/d (ratto) (OECD 416 - 2 generations)
	NOAEL - materno	240 mg/kg bw/d (coniglio) (OECD 414) 400 mg/kg bw/d (ratto) (OECD 414)
	NOAEL	853 mg/kg bw (ratto) (OECD 415 - 1 generation)
	NOAEL - riproduttivo	1.000 mg/kg bw (ratto) (OECD 416 - 2 generations)
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
- Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1 Tossicità

- Tossicità acquatica e/o terrestre:

69011-36-5 isotridecanolo etossilato (<5 EO)	
EC50/72h	10 mg/l (algae)
LC50/96h	10 mg/l (leuciscus idus)
EC50/48h	10 mg/l (daphnia magna)
7173-51-5 cloruro di didecildimetilammonio	
EC50	11 mg/l (fanghi attivi) Metodo: OECD TG 209
ErC50/96h	0,026 mg/l (algae) Metodo: OECD TG 201
LC50/96h	0,19 mg/l (cavedano americano) Metodo: US-EPA
NOEC/34d	0,032 mg/l (danio rerio) Metodo: OECD TG 210

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

		(segue da pagina 7)
NOEC/21d	0,01 mg/l (daphnia magna)	
EC50/48h	0,062 mg/l (daphnia magna)	
67-63-0 alcool isopropilico		
EC50/24h (statico)	9.714 mg/l (daphnia magna) (OECD 202)	
LC50/96h (dinamico)	9.640 mg/l (pimephales promelas) (OECD 203)	
LC50/24h (statico)	>10.000 mg/l (daphnia magna) (OECD 202)	
Soglia di tossicità (statico)	1.050 mg/l (pseudomonas putida) (DIN 38412-8)	
Soglia di tossicità - 7d (statico)	1.800 mg/l (Scenedesmus quadricauda)	
- 12.2 Persistenza e degradabilità		
69011-36-5 isotridecanolo etossilato (<5 EO)		
biodegradabilità	>60 (28 giorni)	Rapidamente biodegradabile.
7173-51-5 cloruro di didecildimetilammonio		
biodegradabilità	(28 giorni)	Saggio di Sturm modificato: 72%. Rapidamente biodegradabile. Durata dell'esperimento: 28g. Metodo: OECD TG 301 B. Test di Die-Away: 93,3%. Durata dell'esperimento: 28d. Test di OECD Confirmatory: 91%. Durata dell'esperimento: 24-70d. Metodo: OECD TG 303 A. Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questa miscela è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli SM e saranno forniti su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.
67-63-0 alcool isopropilico		
Biodegradabilità in acqua	53 (EU Method C.5)	5 giorni (consumo di O ₂). Rapidamente biodegradabile.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.		
- 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.		
- Ulteriori indicazioni: Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.		
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB		
- PBT: Non applicabile.		
- vPvB: Non applicabile.		
- 12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.		

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
Smaltire in conformità con le norme locali.

- Imballaggi non puliti:

- Consigli: Smaltire in conformità con le norme locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1 Numero ONU

- ADR, IMDG, IATA

UN1903

(continua a pagina 9) IT

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 8)

- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

- ADR 1903 DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (cloruro di didecildimetilammonio), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
 - IMDG DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (didecyl dimethyl ammonium chloride, amides, C8-18 (even numbered) and C18-unsatd., N, N-bis(hydroxyethyl)), MARINE POLLUTANT
 - IATA DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (didecyl dimethyl ammonium chloride)

- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- ADR, IMDG



- Classe 8 Materie corrosive
 - Etichetta 8

- IATA



- Class 8 Materie corrosive
 - Label 8

- 14.4 Gruppo di imballaggio

- ADR, IMDG, IATA II

- 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: cloruro di didecildimetilammonio

- Marine pollutant: Simbolo (pesce e albero)
 - Marcatura speciali (ADR): Simbolo (pesce e albero)

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie corrosive

- Numero Kemler: 80
 - Numero EMS: F-A,S-B
 - Stowage Category B

- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

- Trasporto/ulteriori indicazioni:

- ADR

- Quantità limitate (LQ) 1L
 - Quantità esenti (EQ) Codice: E2
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml

- Categoria di trasporto 2
 - Codice di restrizione in galleria E

- IMDG

- Limited quantities (LQ) 1L
 - Excepted quantities (EQ) Code: E2
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
 Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

(continua a pagina 10) IT

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 9)

- UN "Model Regulation": UN 1903 DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO), 8, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 2012/18/UE

- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

- Categoria Seveso E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 100 t

- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

- ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (ALLEGATO XIV)
Non è presente nessuna sostanza inclusa nell'allegato XIV.

- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

- Regolamento (UE) N. 649/2012

7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio	Annex I Part 1
-----------	----------------------------------	----------------

Classe	quota in %
NC	2,3

- Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi Non sono disponibili ulteriori informazioni.

- Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57
Nessuna.

- Regolamento (CE) n. 1005/2009: sostanze che riducono lo strato di ozono Nessuna.

- Regolamento (CE) n. 850/2004: inquinanti organici persistenti Nessuno.

- Sostanze elencate nel regolamento (CE) n. 649/2012 (PIC): Nessuna.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.

- Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare. H336

Può provocare sonnolenza o vertigini. H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La classificazione della miscela si basa sul metodo di calcolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008, sulla base dei dati relativi ai componenti.

(continua a pagina 11)

Denominazione commerciale: **BRA-NEWSAN**

(segue da pagina 10)

- **Abbreviazioni e acronimi:**

RD50: Respiratory decrease, 50 percent
LC0: Lethal concentration, 0 percent
NOEC: No Observed Effect Concentration
IC50: Inhibitory concentration, 50 percent
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level
EC50: Effective concentration, 50 percent
EC10: Effective concentration, 10 percent
LL0: Lethal Load, 0 percent
AEL: Acceptable Exposure Limit
LL50: Lethal Load, 50 percent
EL0: Effective Load, 0 percent
EL50: Effective Load, 50 percent
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
SVHC: Substances of Very High Concern
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1B
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

- **Fonti**

1. The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
2. Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
3. Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
4. Regolamento (UE) 2015/830
5. Regolamento (UE) 528/2012
6. Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
7. Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
8. Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
9. Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
10. Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
11. Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
12. Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2016/918 (8° ATP)
14. Regolamento (UE) 2016/1179 (9° ATP)
15. Regolamento (UE) 2017/776 (10° ATP)
16. Regolamento (UE) 2018/669 (11° ATP)
17. Regolamento (UE) 2018/1480 (13° ATP)
18. Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
19. Sito web ECHA

- * Dati modificati rispetto alla versione precedente

NUOVO MULTI SUPER

Detergente sgrassante extra rapido per tutte le superfici

Caratteristiche: Elimina rapidamente senza risciacquo e aloni lo sporco più ostinato da tutte le superfici lavabili.

È adatto sia per le pulizie quotidiane che per la smacchiatura di scrivanie, arredi, laminati, piani di lavoro, infissi, moquette sintetica, interni auto. Efficace per l'eliminazione di segni di biro, matite, pennarelli, timbri, impronte, ecc...

Biodegradabilità: tutti i tensioattivi contenuti rispettano i requisiti di biodegradabilità aerobica completa stabiliti nell'Allegato III del Regolamento (CE) N. 648/2004

Composizione: Tensioattivi non ionici, solventi idrosolubili, alcoli, profumi

- **Valore del pH** : 11 +/- 0,4
 - **Aspetto Fisico** : Liquido giallo
 - **Profumo** : Floreale
 - **Peso Specifico** : 0,98 Kg/l
 - **Solubilità In Acqua:** completa
-

Campo di applicazione:

Spruzzare il prodotto direttamente sulle superfici o su panno o carta asciutti.
Ripassare fino ad asciugatura.

Avvertenze: ESCLUSIVAMENTE PER USO PROFESSIONALE

Confezionamento:

Confezione:
12 flaconi da 750 ml
2 taniche da 5 litri.

Ref.1211218

Rev. 01 – 30/11/2019

Per saperne di più
Numero Verde
800-223322
SERVIZIO CORTESIA

Per un servizio migliore
Numero Verde
800-111777
SERVIZIO CLIENTI

Per arrivare prima
Numero Verde
800-018448
SERVIZIO ORDINI URGENTI

Azienda con Sistema
Qualità Certificato
ISO 9001:2008

PULITALIA SPA
VIALE DELLA SCIENZA, 44 - 36100 VICENZA

Cod. Fisc. e P. Iva 01653790244

TEL. 0444.836836 - FAX. 0444.836666
www.pulitalia.it - E-mail: info@pulitalia.it

Capitale Sociale €. 3.000.000,00 I.V.
REA N. 175642/VI

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto Ref. 1211218**
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: NUOVO MULTI SUPER
Codice commerciale:
- **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
Uso raccomandato:
Detersivo per pulizie generali: processo manuale
Esclusivamente per uso professionale.
- **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
PULITALIA SPA
Viale della Scienza – 36100 Vicenza (Vi) - I Tel +39
0444/836836 Fax + 39 0444/836836

- info@pulitalia.it

- **Informazioni fornite da:** Ufficio tecnico
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tel +39 0444/836836

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Il preparato non e' da considerarsi pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/EEC) e preparati pericolosi (1999/45/CE).
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
 **Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.**

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- **2.2. Elementi dell'etichetta**
Simboli:


Attenzione
- **Indicazioni di Pericolo:**
H319 Provoca grave irritazione oculare.
- **Consigli Di Prudenza:**
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Proteggere gli occhi.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- **Disposizioni speciali:**
Nessuno
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti
Nessuno
- **2.3. Altri pericoli**
Sostanze vPvB: Nessuno - Sostanze PBT: Nessuno
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

Denominazione commerciale NUOVOMULTI SUPER

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti· **3.1. Sostanze N.A.**· **3.2. Miscela***Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:**>= 7% - < 10% Butoxyethanol**REACH No.: 01-2119475108-36, Numero Index: 603-014-00-0, CAS: 111-76-2, EC: 203-905-0**Xn,Xi; R20/21/22-36/38* 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315*>= 7% - < 10% Isopropyl Alcohol**REACH No.: 01-2119457558-25, Numero Index: 603-117-00-0, CAS: 67-63-0, EC: 200-661-7**F,Xi; R36-67-11* 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H336*>= 0.5% - < 1% Ethanolamine**REACH No.: 01-2119486455-28, Numero Index: 603-030-00-8, CAS: 141-43-5, EC: 205-483-3**Xn,C; R20/21/22-34* 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

3.8/3 STOT SE 3 H335

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/1B Skin Corr. 1B H314

Contiene (Articolo 11 del Regolamento (CE) N. 648/2004): inferiore al 5%: tensioattivi non ionici. Profumi.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso· **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso***In caso di contatto con la pelle:**Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.**Lavare abbondantemente con acqua e sapone.**In caso di contatto con gli occhi:**In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.**In caso di ingestione:**NON indurre il vomito.**In caso di inalazione:**Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.*· **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** Nessuno· **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento: Nessuno

Denominazione commerciale NUOVOMULTI SUPER

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

Denominazione commerciale NUOVOMULTI SUPER

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **8.1. Parametri di controllo**

Buthoxyethanol - CAS: 111-76-2
UE - LTE(8h): 98 mg/m³, 20 ppm - STE: 246 mg/m³, 50 ppm
ACGIH, 20 ppm

Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0
UE - LTE: 492 mg/m³, 200 ppm
UE - STE: 983 mg/m³, 400 ppm
ACGIH, 200 ppm, 400 ppm

Ethanolamine - CAS: 141-43-5
UE - LTE(8h): 2,5 mg/m³, 1 ppm - STE: 7,6 mg/m³, 3 ppm
ACGIH, 3 ppm, 6 ppm

Valori limite di esposizione DNEL**Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0**

Lavoratore industriale: 888 mg/kg
- Esposizione: Cutanea Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 500 mg/m³
- Esposizione: Inalazione Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 319 mg/kg
- Esposizione: Cutanea Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 89 mg/m³
- Esposizione: Inalazione Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 26 mg/kg
- Esposizione: Orale Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Buthoxyethanol - CAS: 111-76-2

Lavoratore industriale: 75 mg/kg
- Esposizione: Cutanea Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 98 mg/m³
- Esposizione: Inalazione Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 38 mg/kg
- Esposizione: Cutanea Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 49 mg/m³
- Esposizione: Inalazione Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 3.2 mg/kg
- Esposizione: Orale Umana
- Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC
Isopropyl Alcohol - CAS: 67-63-0

Bersaglio: Emissione Saltuaria
- Valore: 140.9 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce
- Valore: 552 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare
- Valore: 552 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo)
- Valore: 28 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce
- Valore: 140.9 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare
- Valore: 140.9 mg/l

Buthoxyethanol - CAS: 111-76-2

Bersaglio: Impianto di depurazione
- Valore: 463 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce
- Valore: 34.6 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare
- Valore: 3.46 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo)
- Valore: 3.13 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce
- Valore: 8.8 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare
- Valore: 0.88 mg/l

Bersaglio: Emissione Saltuaria
- Valore: 9.1 mg/l

Ethanolamine - CAS: 141-43-5

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce
- Valore: 0.425 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare
- Valore: 0.0425 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo)
- Valore: 0.035 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce

- Valore:

0.085 mg/l

Bersaglio:	Acqua di mare
- Valore:	0.0085 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione

è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto e colore:	Liquido trasparente giallo
Odore:	Profumato
Soglia di odore:	N.A.
pH:	11
Punto di fusione/congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.D.
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	N.D.
Densità relativa:	0,97 kg/L
Idrosolubilità:	Completa
Solubilità in olio:	Non solubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.
9.2. Altre informazioni	N.D.
Miscibilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	N.D.

Denominazione commerciale NUOVO MULTI SUPER

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1. Reattività**
Stabile in condizioni normali
- **10.2. Stabilità chimica**
Stabile in condizioni normali
- **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**
Nessuno.
- **10.4. Condizioni da evitare**
Stabile in condizioni normali.
- **10.5. Materiali incompatibili**
Nessuna in particolare.
- **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**
Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
Ethoxydiglycol - CAS: 111-90-0
a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 6500 mg/kg

PPG-2 methyl ether - CAS: 34590-94-8

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 19020 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 275 Ppm

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

Denominazione commerciale **NUOVO MULTI SUPER****SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ethoxydiglycol - CAS: 111-90-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1982 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 100 mg/l - Durata h: 96

PPG-2 methyl ether - CAS: 34590-94-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 969 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1919 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Tutti i tensioattivi contenuti rispettano i requisiti di biodegradabilità aerobica completa stabiliti nell'Allegato III del Regolamento (CE) N. 648/2004.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuno - Sostanze PBT: Nessuno

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1. Numero ONU	Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
· 14.2. Nome di spedizione dell'ONU	N.A.
· 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	N.A.
· 14.4. Gruppo d'imballaggio	N.A.
· 14.5. Pericoli per l'ambiente	N.A.
· 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	No
· 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:	No

Denominazione commerciale NUOVO MULTI SUPER

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II): N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità e proprietà specifiche.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzospecifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

Stampato il: 31.11.2019

Numero versione 1

Revisione: 01.06.2015

<i>IMDG:</i>	<i>Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.</i>
<i>INCI:</i>	<i>Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.</i>
<i>KSt:</i>	<i>Coefficiente d'esplosione.</i>
<i>LC50:</i>	<i>Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.</i>
<i>LD50:</i>	<i>Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.</i>
<i>LTE:</i>	<i>Esposizione a lungo termine.</i>
<i>PNEC:</i>	<i>Concentrazione prevista senza effetto.</i>
<i>RID:</i>	<i>Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.</i>
<i>STE:</i>	<i>Esposizione a breve termine.</i>
<i>STEL:</i>	<i>Limite d'esposizione a corto termine.</i>
<i>STOT:</i>	<i>Tossicità bersaglio organo specifica.</i>
<i>TLV:</i>	<i>Valore di soglia limite.</i>
<i>TWATLV:</i>	<i>Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).</i>
<i>WGK:</i>	<i>Classe tedesca di pericolo per le acque.</i>

GENERAL SAN

Detergente sanitizzante pronto all'uso.

Caratteristiche:

General San è un detergente sanitizzante pronto all'uso particolarmente indicato per interventi veloci. Sgrassa ed igienizza senza lasciare residui. Inodore ed incolore. Non necessita di risciacquo.

Biodegradabilità: oltre le normali disposizioni di legge.

Composizione: miscela alcool etilico ed isopropilico, tensioattivi non ionici, cloruro di benzalconio, oli essenziali.

Valore del pH 9 ca.

Campo di applicazione:

Pulizia e igienizzazione in generale di superfici dure. Indicato in cucina, in bagno per interventi veloci nel trattamento delle superfici e nelle applicazioni dell'industria alimentare.

Modalità d'uso:

Asportare con carta monouso i residui grossolani.

Spruzzare il prodotto direttamente sulla superficie da pulire mantenendo il flacone in posizione verticale e ad una distanza di 20 cm, lasciare agire brevemente, asportare lo sporco sciolto, asciugando e lucidando con carta o strofinacci puliti.



NB: per il settore alimentare è consigliabile l'impiego di ovatta di cellulosa.

Avvertenze:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

FraSI R

R11 Facilmente infiammabile
R36 Irritante per gli occhi
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

FraSI H

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile cat. 2
Ehe Irrit. 2 Irritazione cutanea cat. 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola cat. 3
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza e vertigini.

Confezionamento:

Ref.1218174

30/11/2019

Cartone da 9 flaconi da 1000 ml
con 2 spruzzini

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1218174
Denominazione: GENERAL SAN

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente Igienizzante a base alcolica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Pulitalia spa
Indirizzo: Viale della Scienza , 44
Località e Stato: 36100 Vicenza (Vi)
ITALIA
tel. +39 0444 836836 (08:00/12:00 - 13:00/17:00)
fax +39 0444 836666
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@pulitalia.it
Resp. dell'immissione sul mercato: Pulitalia Spa - www.pulitalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centri antiveleni 24h/24h:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario- Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze nessuna

Indicazioni di pericolo: nessuna

Consigli di prudenza:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Indicazione sugli ingredienti per Reg.(CE) 648/2004: < 5% Tensioattivi non ionici . Profumo

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.
------------------	----------

2-PROPANOLO
CAS No 67-63-0
EINECS No 200-661-7
Index No 603-117-00-0
REACH No 01-2119457558-25

$1 \leq C < 5$ Flam. Liq. 2
Eye Irrit. 2
STOT SE 3

H225
H319
H336

ETANOLO
CAS N°: 64-17-5
EINECS No 200-578-6
Index No 603-002-00-5
REACH No 01-2119457610-43

$1 \leq C < 5$ Flam. Liq. 2
Eye Irrit. 2

H225
H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovra pressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi ed aspettare che gli addetti preposti alle emergenze intervengano per mettere in sicurezza la zona dove è avvenuto il rilascio.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Dati non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min			
			mg/m ³	ppm	mg/m ³		ppm
2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		491	200	982	400	Pelle

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessaria per l'utilizzo normale.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessaria per l'utilizzo normale.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessaria per l'utilizzo normale.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per l'utilizzo normale.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa

di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	agrumato
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	9 circa
Punto di fusione o di congelamento.	<0°C.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile perché liquido.
Limite inferiore infiammabilità.	Non infiammabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non infiammabile
Limite inferiore esplosività.	Non esplosivo
Limite superiore esplosività.	Non esplosivo
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,99 Kg/lcirca
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

Il prodotto finito ha una stabilità non inferiore ai 6 mesi stoccati in condizioni normali.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

a) tossicità acuta:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

In base ai calcoli, pH e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

e) mutagenicità sulle cellule germinali:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

f) cancerogenicità:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

g) tossicità per la riproduzione:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

j) pericolo in caso di aspirazione:

In base ai calcoli e in base ai dati su sostanze o componenti simili la miscela non è classificata in questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non pericoloso per la salute non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato non irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. Se noti, sono disponibili su richiesta gli scenari dei componenti puri della miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile Categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (CE) 830/2015
11. The Merck Index. Ed. 10
12. Handling Chemical Safety
13. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
14. INRS - Fiche Toxicologique
15. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
16. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
17. Sito Web Agenzia ECHA
18. schede di sicurezza dei componenti

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Non applicabile in quanto prima edizione.

MAGIC CANDEGGINA

IGIENIZZANTE A BASE DI SODIO IPOCLORITO in soluzione acquosa

USO PROFESSIONALE

CONFEZIONI:

CARATTERISTICHE:

Igienizzante al cloro, ad effetto sbiancante per la pulizia rapida ed in profondità di qualsiasi superficie lavabile. Cancella impronte, sgrassa, e lucida senza risciacquo.

DICHIARAZIONE DEGLI INGREDIENTI (secondo il Regolamento Detergenti 648/2004 CE e succ. modifiche):

Aqua
Sodium hydroxide (Idrossido di sodio)
Sodium hypochlorite (Ipoclorito di sodio)

SUPERFICI DI APPLICAZIONE:

Pavimenti normali, in ceramica, marmo, piastrelle, scale, servizi, vetri, etc.

INCOMPATIBILITA':

Tessuti colorati non resistenti al cloro. Può reagire con molti metalli (tra cui alluminio, ferro, ghisa, superfici cromate) provocando corrosione.

CONSIGLI:

Non miscelare con altri prodotti in modo particolare con prodotti acidi (libera gas tossici!). Usare guanti e occhiali protettivi. Utilizzare esclusivamente per gli impieghi descritti. Non travasare assolutamente il prodotto dalla confezione originale. Poiché tende a decomporsi, liberando cloro, consigliamo di conservare il prodotto al riparo dalla luce e da fonti di calore e di non tenere in stoccaggio per lunghi periodi.

MODALITA' DI IMPIEGO:

Viene usato direttamente sulle superfici da lavare, oppure diluendo una parte di prodotto in acqua, lavando regolarmente. LE SUPERFICI IN ACCIAIO DEVONO ESSERE RISCIAQUATE DOPO L'USO. Su superfici delicate ridurre i tempi di contatto e risciacquare.

CUCINA: ideale per piani di lavoro, superfici smaltate, lavelli, piastrelle, piani di cottura, ecc.

BAGNO: ottimo per sanitari, WC, rubinetterie, piastrelle, docce ecc.

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE:

ASPETTO FISICO:	liquido limpido di colore paglierino
ATTIVO TOTALE:	5,0 ± 1,0
PH Sol 1%:	8,5-9,5
PESO SPECIFICO:	1,05 – 1,08

COMPOSIZIONE CHIMICA:

Contiene ipoclorito di sodio soluz. – cloro attivo al confezionamento <5%

AVVERTENZE E/O FRASI DI RISCHIO:

Avvertenza: Pericolo
Indicazioni di pericolo: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.
Consigli di prudenza:

Prevenzione P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
Reazione P312 In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Conservazione P405 Conservare sotto chiave.



Distribuito da:

MAGRIS SPA - Via Pastrengo snc - Seriate 24068 BG Telefono:035452591 Fax: 0354525947 e-mail: Magris@magrisplanet.it

Data stampa: 17/09/2019

Data Ultimo aggiornamento: 12/03/2019

MAGIC CANDEGGINA
IGIENIZZANTE A BASE DI SODIO
IPOCLORITO in soluzione acquosa

Data Compilazione 10/04/2015
 Data Revisione 12/03/2019
 Data Stampa 17/09/2019

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificatore del prodotto: **MAGIC CANDEGGINA**
- 1.2 Pertinenti usi identificati del prodotto:
 Usi sconsigliati: **IGIENIZZANTE A BASE DI SODIO IPOCLORITO in soluzione acquosa**
 gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
- 1.3 Distribuito da **MAGRIS SPA**
 Via Pastrengo snc
 24068 Seriate (BG)
 Tel.: 035452591 Fax: 0354525947
 Email: Magris@magrisplanet.it
 Sito: www.magrisplanet.it
- 1.4 Telefono di emergenza:
CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
 Tel. 06.3054343
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
 Tel. 800 88.33.00
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
 Tel. 055.7947819
CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
 Tel.0881.732326
CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
 Tel. 02.66101029
CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
 Tel. 081.7472870
CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
 Tel. 0382.2444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il preparato è pericoloso ai sensi del regolamento 1272/2008, contiene sodio ipoclorito: ha effetto lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico, sulla pelle e sugli occhi. Il preparato reagisce con acidi sviluppando gas tossici (cloro).

Il preparato risulta pericoloso per l'ambiente ed in modo particolare altamente tossico per gli organismi acquatici. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elementi dell'etichetta





Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

Reazione P312 In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione P405 Conservare sotto chiave.

Contiene ipoclorito di sodio soluz. - cloro attivo al confezionamento <5%

Altri pericoli:

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è corrosivo, contiene ipoclorito di sodio e sodio idrossido.

Ipoclorito di sodio, soluzione (N° CE 017-011-00-1 N°CAS 7681-52-9, n. di Registrazione REACH 01-2119488154-34-XXXX) Met. Corr. 1 H290, Skin Corr 1B H314, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411 EUH031: (1.0-5.0)%

Idrossido di sodio (N° EINECS 215-185-5, N° CAS 1310-73-2, n. reg. REACH: 01-2119457892-27) Skin Corr. Categoria 1A H314, Met Corr 1 H290: (0,05-0,5)%

Cloro attivo al confezionamento max 5%

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare in luogo areato; controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua terapia locale dell'ustione a secondo del grado. In caso di arrossamenti visita medica obbligatoria.
Ingestione:	non indurre il vomito, né somministrare carbone attivato. Diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare urgentemente in ospedale.

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

- 5.1 Idonei mezzi estinguenti: Polvere, spruzzo d'acqua, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi estinguenti non idonei: nessuno
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: per azione del calore si decompone e libera gas tossici (cloro). Il prodotto reagisce con acidi sviluppando gas tossici.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi : protezione delle vie respiratorie e del corpo

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: Protezione personale: indumento protettivo munito di autorespiratore guanti e occhiali di protezione idonei. Predisporre un'adeguata ventilazione .
- 6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Raccogliere il liquido fuoriuscito e sversato in contenitori sigillabili il più lontano possibile. Poi lavare con acqua abbondante. NON adsorbire con segatura o altri adsorbenti combustibili.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: non miscelare con altri prodotti, utilizzare i mezzi di protezione indicati.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : immagazzinare in luoghi freschi e ben areati separato da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi. Tenere al buio.
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
TLV STEL - mg/m³ 2 C
Valori limite di esposizione DNEL
ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9
Lavoratore industriale: 3.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Breve
termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 3.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Breve
termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza:
Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza:
Lungo termine, effetti locali

SCHEDA DI SICUREZZA

- MAGIC CANDEGGINA Scheda Sicurezza -

Lavoratore industriale: 0.5 mg/m³ - Esposizione: Cutanea Umana -
Frequenza: Lungo
termine, effetti locali
Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Valori limite di esposizione PNEC
ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.21 µg/L
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.042 µg/L
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore:
0.03 mg/l
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.26 µg/L

Valori riferiti all'ipoclorito di sodio

Limiti di Esposizione Professionale
SOSTANZA. Cloro
No. CAS 7782-50-5

STEL (ppm) 0.5
STEL (mg/m³) 1.5

DNEL / DMEL

Industria - Di lunga durata Effetti locali 1.55 mg/m³(Inalazione) 0.5%
(Epidermica)
Industria - Di lunga durata - Effetti sistemici 1.55 mg/m³(Inalazione)
Industria - A breve termine - Effetti locali 3.1 mg/m³(Inalazione)
Industria - A breve termine - Effetti sistemici 3.1 mg/m³(Inalazione)
Consumatore - Di lunga durata - Effetti locali 1.55 mg/m³(Inalazione)
Consumatore - Di lunga durata - Effetti sistemici 1.55 mg/m³(Inalazione)
Consumatore - A breve termine - Effetti locali 0.26 (orale) mg/kg pc/giorno
3.1 mg/m³(Inalazione)
Consumatore - A breve termine - Effetti sistemici 3.1 mg/m³(Inalazione)

8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:

Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle,
es. in cotone,
gomma, PVC o viton.
Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in
PVC, neoprene o
gomma.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno
Protezione respiratoria:
non prevista nel normale utilizzo.
Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio
effettuata (ad es. in caso di nebbie/fumi), usare un respiratore con filtro
approvato.
In caso di decomposizione (ved. Sez. 10) utilizzare maschera a pieno
facciale con filtro combinato di tipo B-P2
Protezione delle mani:
guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN
374).
Tempo di permeazione del materiale dei guanti: i tempi di passaggio
determinati in conformità alla norma EN 374-3 non vengono rilevati in
pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento
massimo pari al 50% del tempo di passaggio
Protezione degli occhi:
occhiali di protezione conformi a normativa europea vigente (EN 166)
Protezione della pelle:
abiti da lavoro
Pericoli termici:

Controllo dell'esposizione ambientale:

evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido limpido di colore paglierino
 - odore: caratteristico di cloro
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Sol 1% 8,5-9,5
 - Punto di fusione/punto di congelamento:
 - punto/intervallo di ebollizione: >100°C
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà ossidanti: non applicabile
 - pressione di vapore: 12 mbar a 20°C
 - densità relativa: 1,05 - 1,08
 - solubilità:
 - idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
(n-ottanolo/acqua)
 - viscosità non applicabile
 - densità di vapore: non applicabile
 - velocità di evaporazione: non disponibile
 - temperatura di autoaccensione
 - temperatura di decomposizione
- 9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività Il prodotto reagisce con gli acidi
- 10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
- 10.3 Possibilità di reazione pericolose Il prodotto reagisce con gli acidi, Corrosivo a contatto con metalli.
- 10.4 Condizioni da evitare: Corrosivo a contatto con metalli.
Evitare la luce solare diretta, il prodotto per esposizione della luce solare si decompone liberando ossigeno.
Evitare il surriscaldamento, il prodotto si decompone.
Evitare il gelo.
Evitare il contatto con sostanze incompatibili
- 10.5 Materiali incompatibili: Il prodotto:
- è un ossidante che reagisce con le sostanze organiche, e le sostanze riducenti.
- è una base che reagisce con gli acidi (soprattutto con acido cloridrico e solforico con formazione di cloro).
- svolge azione corrosiva nei confronti dei principali metalli (in particolare alluminio e zinco).
- allo stato secco a contatto con materiali organici può provocare incendio.
- reagisce con soluzioni acide di sali di ammonio generando tricloruro di azoto (composto esplosivo).
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Cloro, clorato di sodio.
L'acido ipocloroso, predominante a pH acido, è 4-5 volte più tossico dello ione ipoclorito.
E' possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e durata dell'esposizione.

SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE

In caso di proiezioni agli occhi e al volto, trattare con priorità gli occhi. Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:

- contatto con gli occhi: arrossamenti, lacrimazioni, rigonfiamento del tessuto, irritazioni anche gravi, con dolori, possibili gravi lesioni alla cornea con danni alla vista anche irreversibili;

- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni anche grave, rigonfiamento del tessuto, ustioni.

Per esposizione ripetuta: ulcerazione;

- ingestione: dolorose bruciate alla bocca, gola, esofago e stomaco, possibile perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Rischio di stato di "choc".

Rischio di edema della glottide con soffocamento.

Rischio di bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie.

Sintomi: salivazione, nausea, vomito emorragico. Dolori addominali, diarrea.

- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie con tosse convulsa, respiro affannoso. Irritazioni per le membrane mucose.

Difficoltà respiratoria, tosse, polmonite chimica, edema polmonare.

Esposizione ripetuta o prolungata: rischio di mal di gola, di sanguinamento del naso, bronchite cronica.

DATI SPERIMENTALI SU ANIMALI

- tossicità acuta: DL50 orale ratto > 2000 mg/kg (12 % CI)

- tossicità acuta: CL50 inalazione ratto > 10,5 mg/l (12 % CI)

- tossicità acuta: DL50 pelle ratto > 2000 mg/kg (12 % CI)

- irritazione degli occhi: coniglio = lesioni gravi (12 % CI)

- irritazione della pelle: coniglio = effetti corrosivi

- sensibilizzazione: porcellino d'india = non causa sensibilizzazione

- tossicità cronica: NOEL orale ratto/topo = 140 ppm

(non è stato osservato nessun effetto, test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno).

- genotossicità in vitro: i saggi in vitro hanno rivelato effetti mutageni, allorché i saggi in vivo non li hanno rivelati.

- tossicità per la riproduzione: Non tossico per la riproduzione

- rischio possibile (sommario): Effetto tossico dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % CI attivo - CAS: 7681-52-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.141 mg/l - Durata h: 48 - Note:

Acqua dolce

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.06 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua dolce

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.04 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua salmastra

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.1 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua

	dolce
	b) Tossicità acquatica cronica: Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0021 mg/l - Note: 7 d, Acqua dolce Endpoint: NOEC - Specie: Crostacei = 0.007 mg/l - Note: 28 d, Acqua salmastra
	Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
	a) Tossicità acquatica acuta: Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 35 mg/l - Durata h: 96 Endpoint: EC50 - Specie: Crostacei = 40.4 mg/l - Durata h: 48
12.2 Mobilità:	- acque/ suolo: solubilità e mobilità importanti;
12.3 Persistenza e degradabilità:	- degrad. abiotica: acqua idrolisi/fotolisi diretta: degradazione chimica; prodotti di degradazione: cloruri - biodegradazione: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.
12.4 Potenziale di accumulo:	non applicabile
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
12.6 Altri effetti avversi:	l'azione battericida può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto è fortemente alcalino, di conseguenza, può provocare un incremento del pH delle acque reflue. Possiede, inoltre, azione battericida che può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti

caratteristiche: Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno Litri collo 20 kg

Denominazione ufficiale per il trasporto : HYPOCHLORITE SOLUTION

Descrizione del documento di trasporto : UN 1791, 8, III, (E)

Nome di spedizione dell'ONU

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B

Gruppo di imballaggio

III

Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Come per tutte le merci classificate pericolose per il trasporto, tutte le movimentazioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme specifiche per ogni tipo di trasporto sotto il controllo, qualora fosse previsto dalla normativa, di uno specialista per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE

Regolamento 907/2006 CE

Regolamento 1336/2008 CE

Regolamento 219/2009 CE

Regolamento 551/2009 CE

Regolamento 259/2012 CE

Regolamento 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP al regolamento CLP sui requisiti per l'etichettatura e l'imballaggio di detersivi liquidi per bucato in imballaggi solubili per uso singolo)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 776/2017 (ATP 10 CLP)

Regolamento 453/2010 CE (All.II)

Regolamento (UE) n. 830/2015

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli e delle Frasi citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Met. Corr. 1 Corrosivo per i metalli categoria 1

Skin Corr 1A:Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A

Aquatic Chronic 2:Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2

H290: Può essere corrosivo per i metalli

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

H411:Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)
 Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detergenti e successive modifiche.
 Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).
 Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006
 N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente
 Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
 D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
 D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergent)

Principali Centri Antiveleeni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
 LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
 VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
 CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
 CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
 TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
 TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
 P = Persistente
 vP = molto Persistente
 B = Bioaccumulabile
 vB = molto Bioaccumulabile